

# VIA CRUCIS

## In memoria dei martiri dei nostri giorni

(Testi tratti da sussidio Missio Italia –CEI  
giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri 2017)

*Percorriamo la via della croce insieme a Gesù. Con Lui ci fermiamo lungo la strada trovando i martiri di oggi, donne e uomini condannati a morte, non da una sentenza inflitta ma dai nostri stili di vita.*

*La “**Laudato Sì**” di Papa Francesco ci aiuterà nella riflessione. Le parole del Pontefice definiscono la storia e il presente di un’umanità che ha smarrito l’orizzonte, lontana da quella strada che Dio Padre aveva mostrato in Eden, al punto tale da mettere in croce il proprio Creatore, 2000 anni fa come oggi.*

# I STAZIONE

## “Gesù è condannato a morte”



# I STAZIONE

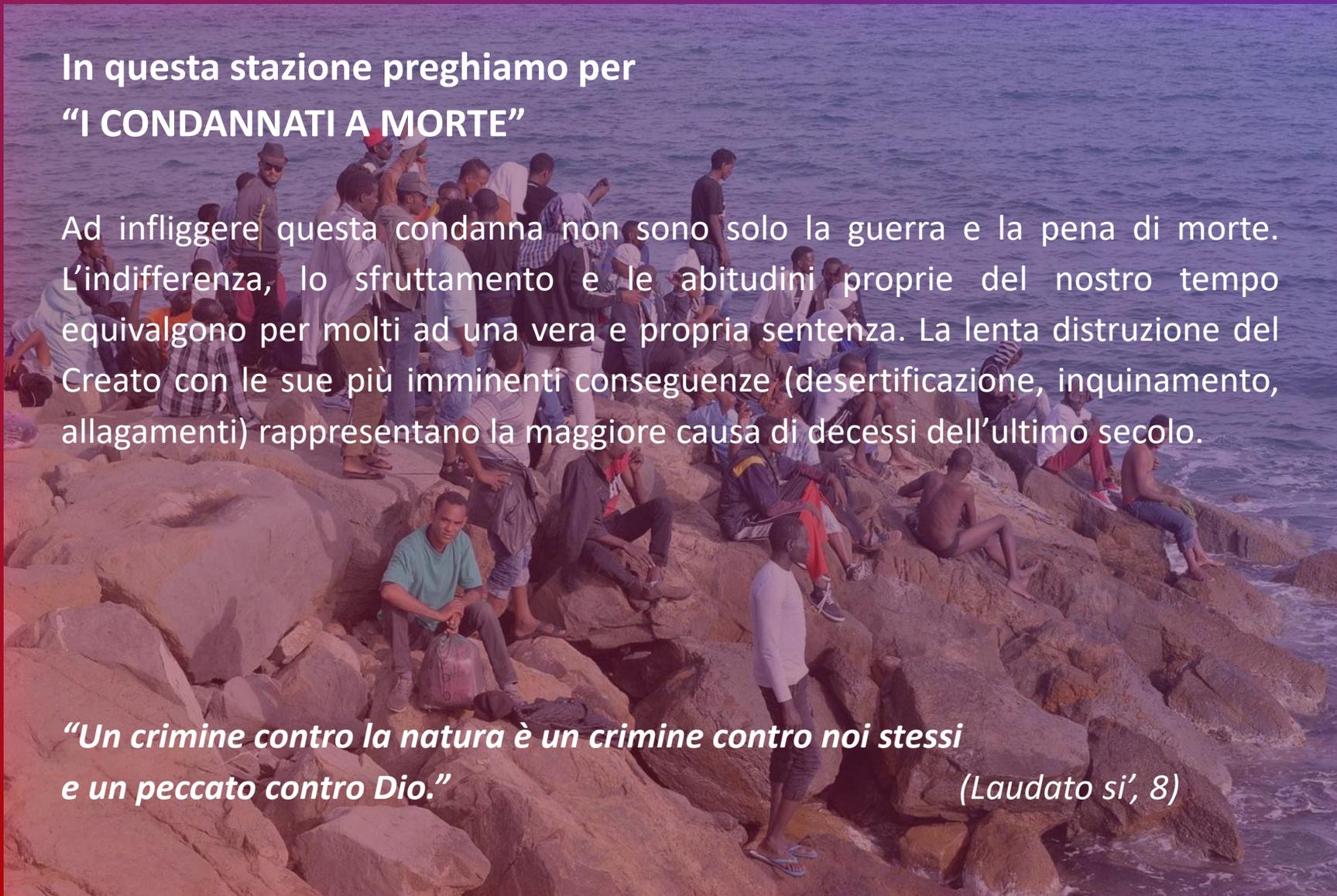
## “Gesù è condannato a morte”

In questa stazione preghiamo per  
“I CONDANNATI A MORTE”

Ad infliggere questa condanna non sono solo la guerra e la pena di morte. L'indifferenza, lo sfruttamento e le abitudini proprie del nostro tempo equivalgono per molti ad una vera e propria sentenza. La lenta distruzione del Creato con le sue più imminenti conseguenze (desertificazione, inquinamento, allagamenti) rappresentano la maggiore causa di decessi dell'ultimo secolo.

*“Un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi  
e un peccato contro Dio.”*

*(Laudato si', 8)*



## II STAZIONE “Gesù è caricato della croce”



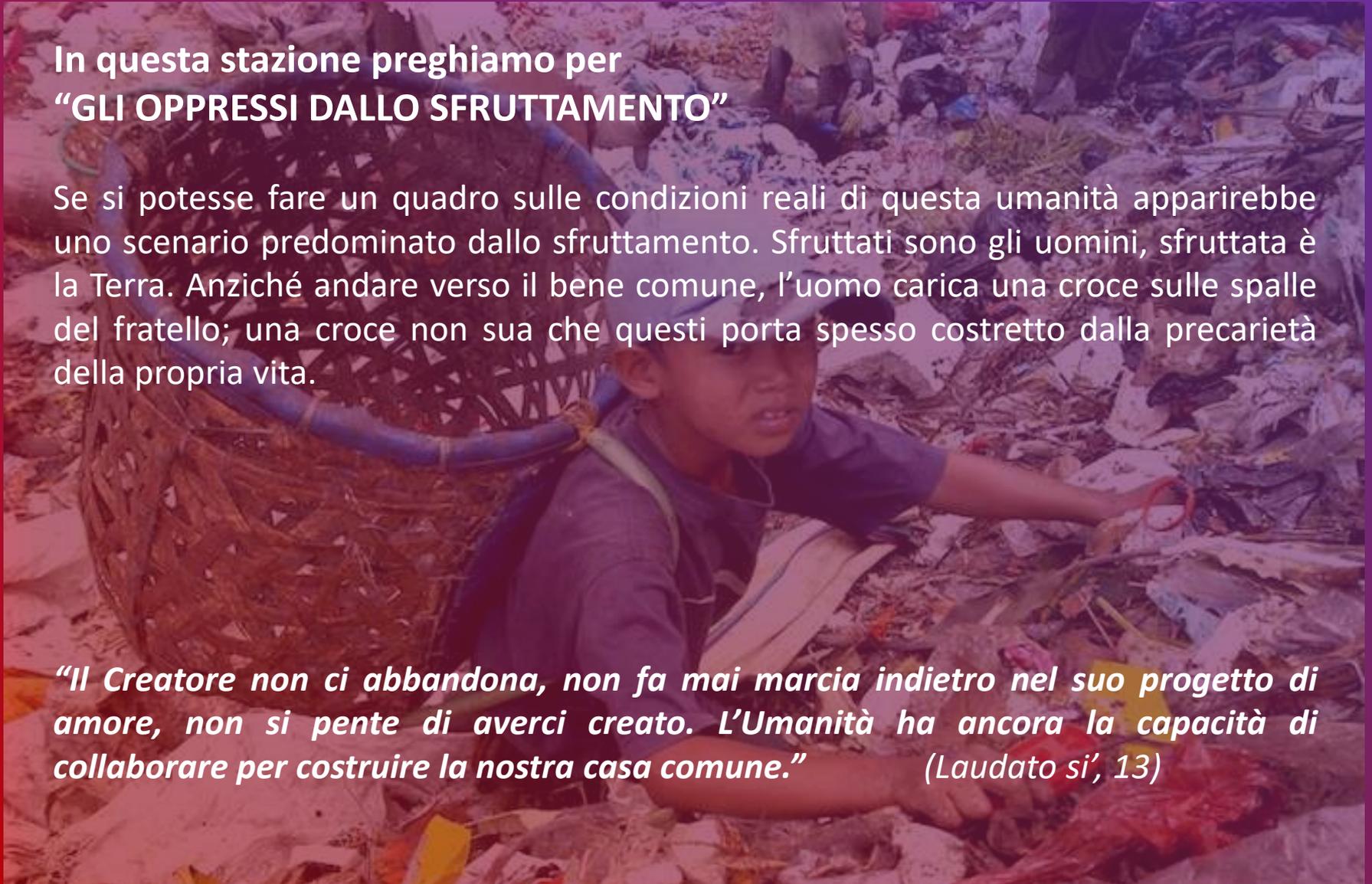
## II STAZIONE

### “Gesù è caricato della croce”

In questa stazione preghiamo per  
**“GLI OPPRESSI DALLO SFRUTTAMENTO”**

Se si potesse fare un quadro sulle condizioni reali di questa umanità apparirebbe uno scenario predominato dallo sfruttamento. Sfruttati sono gli uomini, sfruttata è la Terra. Anziché andare verso il bene comune, l'uomo carica una croce sulle spalle del fratello; una croce non sua che questi porta spesso costretto dalla precarietà della propria vita.

*“Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'Umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune.”* (Laudato si', 13)



# III STAZIONE

## “Gesù cade la prima volta”



### III STAZIONE

## “Gesù cade la prima volta”

In questa stazione preghiamo per  
**“COLORO CHE CADONO A CAUSA DELLA MALATTIA E SI RIALZANO”**

Il nostro pianeta si sta ammalando e noi con lui. Milioni di persone oggi soffrono di malattie causate dall'inquinamento e dalla cattiva nutrizione. In molti Paesi, specialmente in quelli più poveri, le falde acquifere sono state contaminate compromettendo per sempre la qualità della vita.

Molti fratelli subiscono tali condizioni e solo la nostra mano tesa può aiutarli a rialzarsi.

*“Il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta. Gli effetti più gravi di tutte le aggressioni ambientali li subisce la gente più povera.”*  
*(Laudato si', 48)*

# IV STAZIONE

## “Gesù incontra sua madre”



## IV STAZIONE

### “Gesù incontra sua madre”

In questa stazione preghiamo con

**“LE MADRI CHE SPERANO IN UN FUTURO MIGLIORE PER I PROPRI FIGLI”**

Molte donne oggi sono madri di figli senza un futuro. Non avere il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro significa non avere un futuro. Proprio come Maria piangono e pregano per i propri figli. La nostra preghiera è la vicinanza, seguita dall'impegno concreto di offrire una possibilità ai loro bambini.



*“Maria come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi e delle creature di questo mondo sterminate dal potere umano.*

*(Laudato si', 241)*

# V STAZIONE

## “Gesù è aiutato dal Cireneo”



## V STAZIONE

### “Gesù è aiutato dal Cireneo”

In questa stazione preghiamo per  
“GLI OPERATORI UMANITARI”

La bellezza e la perfezione di questa umanità è espressa nella vicinanza gli uni agli altri. Come il Cireneo anche noi siamo chiamati a farci prossimi di chi soffre. Se fossimo soli risulterebbe impossibile affrontare e superare le difficoltà. Il Padre ci ha creato in modo tale da dare a ciascuno “un aiuto che gli sia simile”; qualcuno da riconoscere uomo attraverso i suoi gesti di solidarietà.

*“Se il solo fatto di essere umani muove le persone a prendersi cura dell’ambiente del quale sono parte, i cristiani, in particolare, avvertono che i loro compiti all’interno del creato, i loro doveri nei confronti della natura e del Creatore sono parte della loro fede.”*

*(Laudato si’, 64)*

# VI STAZIONE

## “La Veronica asciuga il volto di Gesù”



## VI STAZIONE

### “La Veronica asciuga il volto di Gesù”

In questa stazione preghiamo per  
“GLI OPERATORI PASTORALI”

Chi porta il Vangelo porta speranza. Papa Francesco invita costantemente noi cristiani a farci garanti della dignità umana. Riconoscere Gesù come Figlio di Dio significa vivere il suo insegnamento di Carità e come Lui vivere incontri che danno respiro a quell'umanità oppressa. Il compito degli operatori pastorali è vivere tale dimensione e consegnarla agli altri.

*“Siamo stati concepiti nel cuore di Dio e quindi ciascuno di noi  
è il frutto di un pensiero di Dio.”* (Laudato si', 65)

# VII STAZIONE

## “Gesù cade la seconda volta”



## VII STAZIONE

### “Gesù cade la seconda volta”

In questa stazione preghiamo per  
“**COLORO CHE CADONO A CAUSA DELLA POVERTÁ E SI RIALZANO**”

Il consumo sfrenato di risorse da parte dell'Occidente che i paesi in via di sviluppo subiscono, li condanna ad un irreversibile stato di impoverimento. Le popolazioni che abitano queste terre si ritrovano private di tutto. Rialzare chi vive nella povertà significa aprire gli occhi sulle ingiustizie che questi è costretto a subire per garantire a noi ciò che definiamo normalità.

*“Un altro problema è quello del riscaldamento globale, causato dall'enorme consumo di alcuni paesi ricchi che ha ripercussioni nei luoghi più poveri della terra, specialmente in Africa, dove l'aumento della temperatura unito alla siccità ha effetti disastrosi sul rendimento delle coltivazioni”.* (Laudato si', 51)

VIII STAZIONE  
“Gesù incontra le pie donne”



## VIII STAZIONE

### “Gesù incontra le pie donne”

In questa stazione preghiamo per  
“LE DONNE VITTIME DI TRATTA E SFRUTTAMENTO”

Le donne, le uniche che piangevano Gesù sulla via verso il Calvario, sono, ancora oggi, vittime di violenza e succubi di una cultura che le considera solo per la loro immagine.

*“Trascurare l’impegno di coltivare e mantenere una relazione corretta con il prossimo, verso il quale ho il dovere della cura e della custodia, distrugge la mia relazione interiore con me stesso, con gli altri, con Dio e con la terra”.*  
*(Laudato si’, 70)*

# IX STAZIONE

## “Gesù cade la terza volta”



## IX STAZIONE

### “Gesù cade la terza volta”

In questa stazione preghiamo per  
“**COLORO CHE CADONO A CAUSA DELLA GUERRA E SI RIALZANO**”.

Ogni giorno apprendiamo notizie che riportano quanto odio, intolleranza e fame di potere ci sia tra gli uomini.

Di fronte a questo che ruolo ha il cristiano? Certamente non quello di accodarsi impassibile. Cominciare risolvendo coloro che subiscono le ingiustizie della guerra è il primo passo verso un mondo più giusto, nel quale il conto della nostra dissolutezza non gravi su chi non ha colpa.

*“È prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre, mascherate con nobili rivendicazioni. La guerra causa sempre gravi danni all'ambiente e alla ricchezza culturale dei popoli”.*  
*(Laudato si', 57)*

# X STAZIONE

## “Gesù è spogliato dalle vesti”



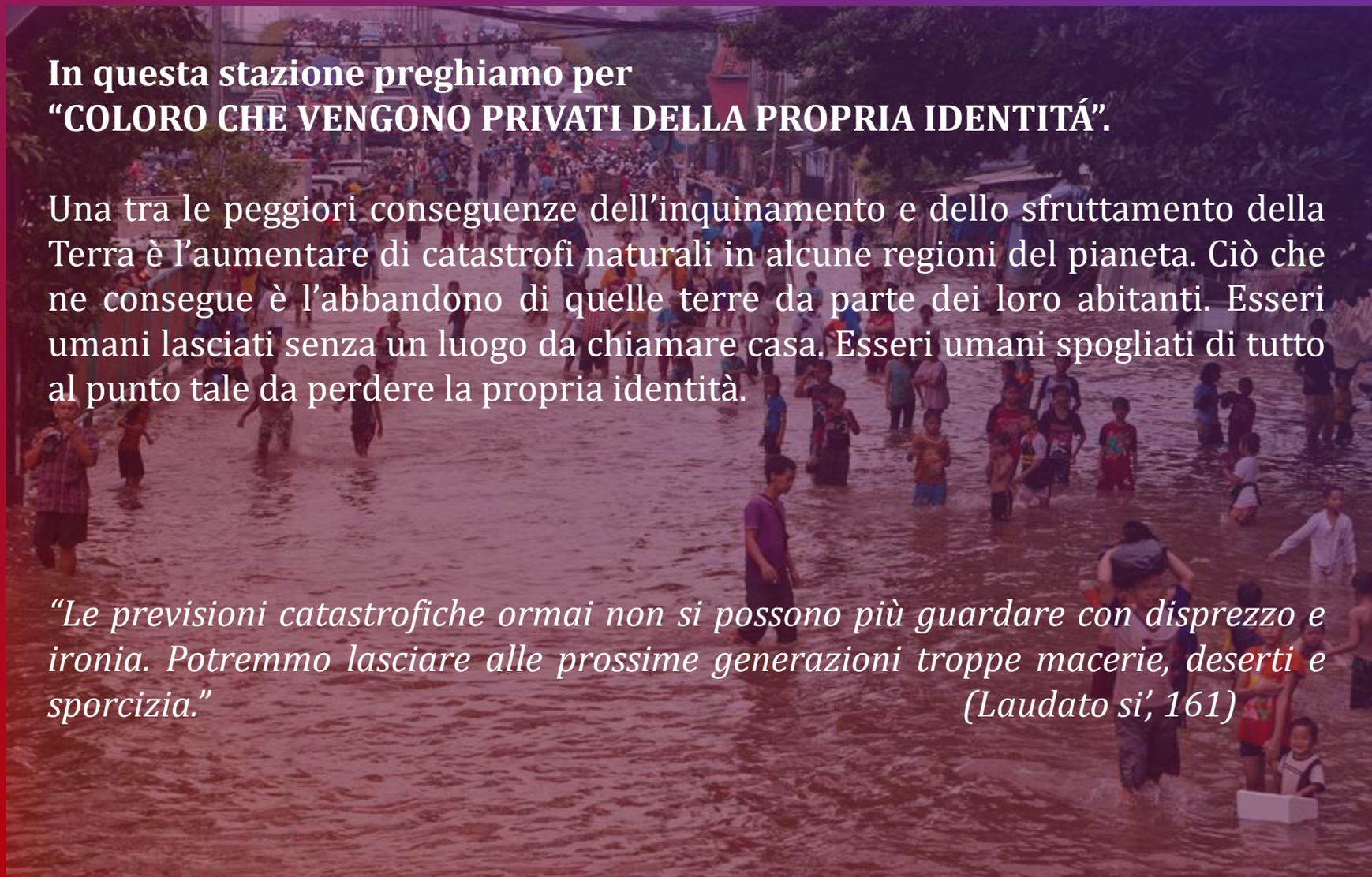
## X STAZIONE

### “Gesù è spogliato dalle vesti”

In questa stazione preghiamo per  
“**COLORO CHE VENGONO PRIVATI DELLA PROPRIA IDENTITÀ**”.

Una tra le peggiori conseguenze dell'inquinamento e dello sfruttamento della Terra è l'aumentare di catastrofi naturali in alcune regioni del pianeta. Ciò che ne consegue è l'abbandono di quelle terre da parte dei loro abitanti. Esseri umani lasciati senza un luogo da chiamare casa. Esseri umani spogliati di tutto al punto tale da perdere la propria identità.

*“Le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo e ironia. Potremmo lasciare alle prossime generazioni troppe macerie, deserti e sporcizia.”*  
*(Laudato si', 161)*



# XI STAZIONE

## “Gesù è crocifisso”



## XI STAZIONE

### “Gesù è crocifisso”

In questa stazione preghiamo per  
**“COLORO CHE SONO CONDANNATI ALLA SOFFERENZA”**

Di fronte alla nostra azione distruttrice il Creato non si scaglia contro di noi. Come non si ribellano le sorelle e i fratelli che giorno dopo giorno vivono la sofferenza di chi paga per gli errori dell'altro. Un quarto del mondo vive nell'abbondanza e nello spreco. La restante parte, tre quarti del pianeta, sente forte sulle proprie spalle il peso di questo “lusso”. Chiodi conficcati nelle mani e nei piedi di chi soffre per tenerlo inchiodato laddove può servire l'economia di questo mondo. Gesù non scende da quella croce proprio come il Creato non agisce con forza nei confronti di questa umanità crudele. Ciò che è creato nell'Amore resta nell'Amore.

*“Per la tradizione giudeo-cristiana, dire creazione è più che dire natura, perché ha a che vedere con un progetto dell'Amore di Dio, dove ogni creatura ha un valore e un significato. La creazione può essere compresa solo come un dono che scaturisce dalla mano aperta del Padre di tutti”* (Laudato si', 76)

## XII STAZIONE “Gesù muore sulla croce”



## XII STAZIONE

### “Gesù muore sulla croce

In questa stazione preghiamo per  
**“COLORO CHE HANNO PERSO LA VITA PER IL VANGELO”.**

Chi è il martire? Siamo pronti a rispondere “Colui che accetta il sacrificio della propria vita in nome della fede”, ma a quale fede ci riferiamo? Il nostro credo, in quanto seguaci di Cristo, è un credo dinamico, in movimento, che non si ferma al culto, ma si concretizza nella vita di ciascuno. Martire è chi vive per quello in cui crede fino alla morte.

*“Se non ci sono verità oggettive, né principi stabili, al di fuori della soddisfazione delle proprie aspirazioni e delle necessità immediate, che limiti possono avere la tratta degli essere umani, la criminalità organizzata, il narcotraffico, il commercio di diamanti insanguinati e di pelli di animali in via di estinzione?” (Laudato si', 123).*

# XIII STAZIONE

## “Gesù è deposto dalla croce”



## XIII STAZIONE

### “Gesù è deposto dalla croce”

In questa stazione preghiamo affinché “i martiri di oggi” con i quali abbiamo percorso la via della Croce sentano fino alla fine che “NON TUTTO È PERDUTO”.

Di fronte a tanta sofferenza e ingiustizia questa umanità si sente sempre più privata di tutto, spogliata e derubata persino della propria vita. In Gesù tutto cambia, neanche la morte può fermare il totale dono di sé ai fratelli. Solo insieme è possibile. È questa l’eredità che raccoglie chi resta sotto la croce fino alla fine.

*“Nelle condizioni attuali della società mondiale, dove si riscontrano tante iniquità e sono sempre più numerose le persone che vengono scartate, private dei diritti umani fondamentali, il principio del bene comune si trasforma immediatamente, come logica e ineludibile conseguenza, in un appello alla solidarietà e in una opzione preferenziale per i più poveri.” (Laudato si’, 158)*

**XIV STAZIONE**  
**“Gesù è deposto nel sepolcro”**



## XIV STAZIONE

### “Gesù è deposto nel sepolcro”

In questa stazione preghiamo affinché tutti possano sentire forte  
“LA SPERANZA DELLA RISURREZIONE”

Giunti al termine sostiamo di fronte al sepolcro.

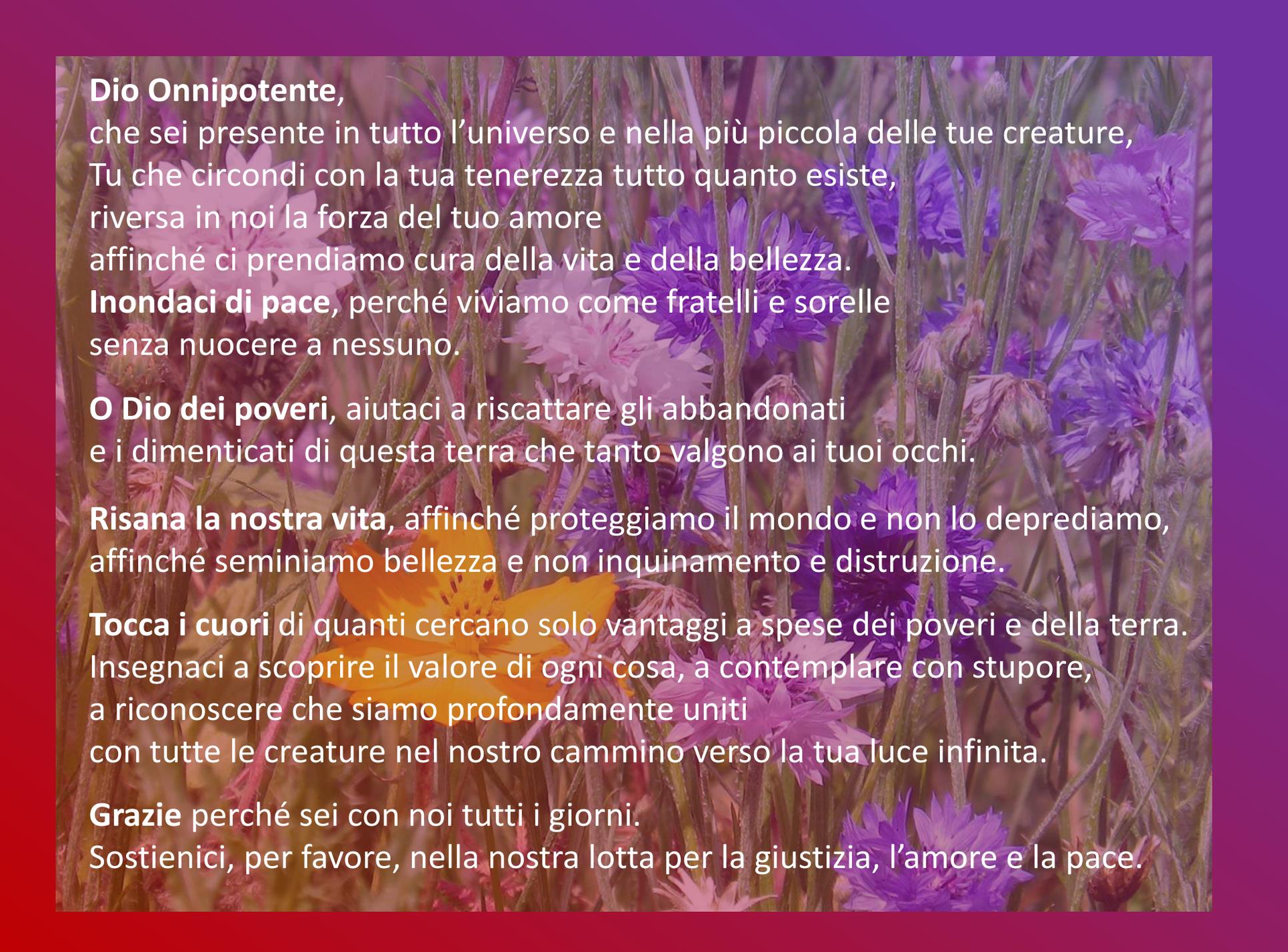
Sappiamo che questa pietra non è il punto alla fine della storia.

Sappiamo che questa umanità può tornare a scegliere il bene e che questo mondo può risorgere con essa.

Sappiamo che dentro quel sepolcro non c'è morte ma vita, non sofferenza ma liberazione, non sconforto ma SPERANZA.

*“Eppure non tutto è perduto, perché gli essere umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi, al di là di qualsiasi condizionamento psicologico e sociale che venga loro imposto. Sono capaci di guardare a sé stessi con onestà, di far emergere il proprio disgusto e di intraprendere nuove strade verso la libertà vera.”*

*(Laudato si', 205)*

A field of purple and yellow flowers, possibly cornflowers, with a semi-transparent purple overlay. The text is written in white on this background.

**Dio Onnipotente,**

che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature,  
Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste,  
riversa in noi la forza del tuo amore  
affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza.

**Inondaci di pace,** perché viviamo come fratelli e sorelle  
senza nuocere a nessuno.

**O Dio dei poveri,** aiutaci a riscattare gli abbandonati  
e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.

**Risana la nostra vita,** affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,  
affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.

**Tocca i cuori** di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra.  
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore,  
a riconoscere che siamo profondamente uniti  
con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

**Grazie** perché sei con noi tutti i giorni.

Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace.

